George Sand critique 1833-1876, sous la direction de Christine Planté

Valentina Ponzetto

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7294>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7294

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 170

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Valentina Ponzetto, «*George Sand critique 1833-1876, sous la direction de Christine Planté*», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7294> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7294>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

George Sand critique 1833-1876, sous la direction de Christine Planté

Valentina Ponzetto

NOTIZIA

George Sand critique 1833-1876, textes de GEORGE SAND sur la littérature présentés, édités et annotés par une équipe de spécialistes, sous la direction de Christine PLANTÉ, Tousson, Du Lérot, 2006, pp. XLII-804.

- 1 Il vivace moltiplicarsi di seminari, convegni e pubblicazioni intorno al bicentenario sandiano ha permesso di attirare l'attenzione di ricercatori e lettori su aspetti finora meno studiati, e dunque meno conosciuti, della vastissima e multiforme opera della scrittrice. Uno dei risultati più importanti e innovativi è indubbiamente questo imponente volume, un'antologia che raccoglie quarantanove articoli di critica scritti da George Sand, ciascuno accompagnato da una presentazione a cura di uno specialista che ricostruisce le condizioni di pubblicazione del lavoro, lo situa nel contesto dell'epoca come nella vita e nell'opera dell'autrice, e ne analizza brevemente il contenuto e la portata.
- 2 Il progetto editoriale, così come la scelta degli articoli e la loro presentazione e annotazione, rappresentano il coronamento di anni di lavoro dei seminari del laboratorio LIRE, che riunisce ricercatori del CNRS, dell'École Normale e delle Università di Lyon 2 e Grenoble 3 sotto la direzione di Christine Planté, qui curatrice di diversi articoli e autrice del ricco saggio introduttivo.
- 3 I testi selezionati coprono tutto l'arco della carriera di George Sand, dal 1833 dell'articolo su *Obermann* al 1876 di quello sui *Dialogues et fragments philosophiques* di Renan, e vanno dalla breve recensione al vero e proprio saggio, come l'*Essai sur le drame fantastique* del 1839. Certo, la raccolta non ha pretese di esaustività, e gli editori hanno proceduto a delle scelte i cui criteri, minuziosamente dettagliati nell'introduzione, si riassumono in sostanza nell'esclusione dei paratesti autografi, delle riflessioni affidate

alla corrispondenza e, salvo qualche eccezione, degli articoli non prettamente letterari. Tuttavia l'antologia, ordinata secondo un criterio strettamente cronologico e senza divisioni interne, costituisce un corpus unico e prezioso: per la prima volta si trovano qui riuniti i più importanti saggi del pensiero critico di George Sand, articoli quasi sempre apparsi su giornali o riviste e ormai difficilmente accessibili anche nel caso in cui siano stati oggetto di una riedizione in volume. Alcuni, infatti, sono stati ripubblicati disseminati in maniera del tutto arbitraria nei volumi delle opere complete della scrittrice. Quanto alle due raccolte da lei stessa riunite, *Autour de la table* e *Questions d'art et de littérature*, quasi interamente riprodotte nel presente volume, la prima non aveva più conosciuto edizioni dopo quella originale del 1862.

- 4 Assai vari per quanto riguarda i generi e gli autori trattati, gli articoli sono accomunati da una precipua attenzione per la modernità, anzi per quello che oggi viene definito *l'extrême contemporain*: Sand ama scrivere su autori del passato recente (Senancour, Byron, o al limite Rousseau), ma soprattutto sulla stretta attualità, come provano, per non fare che qualche esempio, la difesa di *Madame Bovary* o dei poeti operai, o il saggio su Maurice de Guérin, che ha giocato un ruolo importante nel lanciare la fortuna del poeta.
- 5 Come sottolinea giustamente Christine Planté nell'introduzione, la lettura dei saggi critici lascia emergere con chiarezza anche una nuova immagine di George Sand scrittrice, giornalista e teorica della letteratura, fino ad oggi largamente sottovalutata: un'autrice profondamente calata nell'attualità culturale del suo tempo, conscia della propria autorità e influenza e pronta a farne uso nel dibattito letterario e politico, uno spirito sempre critico, aperto e di grande onestà intellettuale e generosità, per cui l'analisi, prima di sfociare in un rigetto o in un'appassionata difesa, deve sempre passare attraverso la più completa e imparziale comprensione.